



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



LA RIFORMA DEI CAA È RIMASTA INSODDISFACENTE

CONAF: “Nulla di sostanziale è cambiato nel documento approvato ieri: la suddivisione tra controllore e controllato è ancora di facciata.”

Nulla di nuovo, dopo l'approvazione del Decreto relativo al funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola. Il testo non accoglie le modifiche chieste dai liberi professionisti, agronomi e forestali in testa, lasciando inalterata un'impostazione **a nostro avviso** che penalizza l'intero settore agricolo.

“L'ascolto delle diverse posizioni non ha portato al miglioramento della bozza, che resta insufficiente per come è stata approvata, ancora enormemente sbilanciata.” – dichiara **Mauro Uniformi**, Presidente CONAF – *“Non c'è stata la modifica **da noi richiesta** dell'art.7 comma 4, che quindi è ancora inaccettabile poiché collegata all'art.12 in cui si afferma che gli operatori devono essere esclusivamente a regime di lavoro dipendente subordinato.*

*Non si fa il bene del comparto agricolo, a cui si chiede di essere innovativo e al passo col mercato, se i dipendenti all'interno dei CAA rivestono la doppia veste di controllore e controllato. Nel documento approvato, la separazione **è limitata a** una suddivisione dei compiti fra colleghi all'interno del medesimo ufficio.*

Roma, 9 febbraio 2024

Ufficio Stampa - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Manuel Bertin Telefono 329-3548053

ufficiostampa@conaf.it